



Domani generativo:

Università, conoscenze ed economia civile alla guida della transizione sostenibile

L'evento fa parte di un ciclo di sei incontri di avvicinamento a [“Renaissance in Economics”](#) (14–15 maggio), promossi insieme alle Università di Firenze, Perugia, Tor Vergata, Pavia, Napoli e Catania.

L'incontro porterà al centro del dibattito universitario i temi dell'economia sociale e civile e della sostenibilità integrale, in relazione a due sfide cruciali per l'accademia di oggi: **Valorizzazione della conoscenza (Ex Terza Missione) e l'equità intergenerazionale**. L'obiettivo è riflettere in modo concreto su come l'università possa generare valore pubblico, contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori e promuovere modelli economici orientati al bene comune.

Durante l'evento verrà presentato il **policy brief La valorizzazione della conoscenza come missione dell'Università per l'equità intergenerazionale**, il cui obiettivo è evidenziare il valore strategico dell'integrazione dell'economia sociale e civile nei processi di valorizzazione della conoscenza universitaria, assumendo lo sviluppo delle comunità e l'equità intergenerazionale come principi guida per rafforzare l'impatto sociale e ambientale dell'università e il suo contributo allo sviluppo sostenibile dei territori.



Un ruolo centrale sarà affidato agli studenti, chiamati non solo ad ascoltare, ma a intervenire attivamente nel confronto che seguirà la presentazione del policy brief, con l'intento da parte degli organizzatori di raccogliere spunti, idee e visioni che potranno essere successivamente integrate all'interno del documento. L'evento vuole essere uno spazio aperto in cui le nuove generazioni possano esprimere idee, proposte e visioni sul futuro dell'economia e dell'università, contribuendo in prima persona a orientarne le scelte.

Glossario

Valorizzazione delle conoscenze (Ex Terza Missione): l'insieme delle attività con cui Università e ricerca co-producono valore pubblico con la società, andando oltre la logica del mercato e dello Stato, e contribuendo al bene comune nel lungo periodo. Non “trasferire conoscenza” in modo unidirezionale, ma costruire capacità collettive.

Equità intergenerazionale: è il principio secondo cui le generazioni presenti non devono ridurre le capacità, i diritti e le opportunità delle generazioni future.

Economia civile: è un paradigma economico alternativo a quello attuale, di stampo neoliberista, che pone al centro, a differenza di questo, non l'homo oeconomicus con il suo preteso razionalismo, ma l'homo reciprocans, che non persegue la massimizzazione del profitto, incurante dei mezzi, ma la felicità pubblica (quindi non quella edonistica e individualista). Ispirato all'economia civile illuminista (Genovesi, Filangieri), riscoperta recentemente, mette al centro la persona, che persegue la sostenibilità economica sul mercato, ma responsabilmente, consapevole dell'impatto delle proprie azioni (esternalità negative, sostenibilità ambientale, equità intergenerazionale), salvaguardando il bene comune, preferendo la cooperazione alla competitività, ricorrendo a strumenti quali la responsabilità d'impresa, l'applicazione degli ESG, il voto col portafoglio e il consumo responsabile.

Economia sociale: modello economico incentrato su attività senza scopo di lucro e di utilità sociale, realizzato da organizzazioni del Terzo settore (laddove il Primo è la pubblica amministrazione e lo Stato, e il Secondo il mercato): cooperative, fondazioni, ONLUS, ONG, APS, ODV. Basato su principi di reciprocità, democrazia e primato della persona rispetto al capitale.

